

DETTAGLI DI STILE

## Quando Jole vestiva la Scala



ARCHIVIO VENEZIANI | FONDAZIONE BANO (2)

Questo era il periodo in cui le "vestali" di Sant'Ambrogio avevano già fatto la loro scelta e **Brunetta**, la geniale disegnatrice, temperava le sue matite per ritrarle. La scelta da fare era sul nome della sartoria meneghina d'alta moda che avrebbe ideato l'esclusivo abito da sera per quelle fortunate dame che per nome, ceto o patrimonio avrebbero animato il foyer del **Teatro alla Scala il 7 dicembre**, serata inaugurale di stagione nel giorno del santo patrono cittadino. Una vera lotta tra creatrici. Tra queste regine **Jole Veneziani** (in alto un suo modello da sera, 1948, e il suo ritratto, 1972; qui al centro la marchesa Madeda Mina di Sospiro con un suo abito da cocktail) e come Biki, anche Veneziani aveva la sede nell'oggi Quadrilatero fashion di **via Montenapoleone**: al numero 8 si aprivano i saloni del suo atelier. Ora al suo nome (tra quelli che furono protagonisti a Firenze nel 1951 della prima sfilata di creazioni made in Italy ideata dal marchese Giorgini), il **Fai, Fondo am-**

ARCHIVIO RCS | MOROLDO &amp; PALLOTTELLI



**biente italiano** dedica una mostra antologica allestita in una delle sue proprietà, **Villa Necchi Campiglio** a Milano. *Jole Veneziani. Alta moda e società a Milano* è il titolo della mostra curata da Fernando Mazzocca e realizzata con il sostegno di Eni, Pirelli e Cedral Tassoni (fino al 24 novembre; fondoambiente.it; catalogo Marsilio editori): esposto il nucleo più prestigioso dei 15mila pezzi dell'archivio Veneziani acquisito dalla Fondazione Bano negli Anni Ottanta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

